

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R. CALDERISI" VILLA DI BRIANO

Allegato) al PTOF 2016/2019

I.C. R. CALDERISI-VILLA DI BRIANO
Prot. 0004301 del 24/05/2018
04 (Uscita)



MODALITÀ E CRITERI PER LA VALUTAZIONE

ANNO SCOLASTICO
2017-18

Approvato con delibera n. 3 del verbale n. 9 del Collegio dei docenti del 17 maggio 2018

Sommario

I CAPITOLO

LA VALUTAZIONE

Premessa

La normativa di riferimento.....	3
La valutazione: oggetto e finalità	3
La valutazione: ambiti e fasi	4
Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici propedeutici allo sviluppo delle competenze.....	5
Strategie per il miglioramento.....	6

II CAPITOLO

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA DELL'IC R. CALDERISI

Livelli di apprendimento riferiti agli obiettivi disciplinari curriculari.....	7
La valutazione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.....	7
Criteria di valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica e dell'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica.....	11.
Criteria di ammissione alla classe successiva (scuola primaria).....	12

III CAPITOLO

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DELL'IC R. CALDERISI

Livelli di apprendimento riferiti agli obiettivi disciplinari curriculari.....	13
La valutazione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.....	14
Criteria di valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica e dell'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica.....	16
Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado.....	18
Criteria di ammissione alla classe successiva e all'esame di stato (scuola secondaria primo grado).....	18

IV CAPITOLO

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento nel primo ciclo.....	20.
Criteria per l'assegnazione del giudizio sul comportamento nella scuola primaria.....	20
Criteria per l'assegnazione del giudizio sul comportamento nella scuola secondaria primo grado.....	21

V CAPITOLO

ESAME DI STATO

Esame di stato al termine del primo ciclo di istruzione.....	23
Prove standardizzate nazionali.....	24
Certificazione delle competenze	24
La valutazione per gli alunni con disabilità.....	25
La valutazione per gli alunni con DSA.....	25

I CAPITOLO

Premessa

Il Collegio dei docenti nelle sue articolazioni funzionali: Consigli di classe/Interclasse/Intersezione/Dipartimenti elabora ed adotta il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze. Scopo del presente documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni. Il documento definisce le modalità e criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla Valutazione; esso è un allegato del Piano triennale dell'Offerta formativa e ne costituisce parte integrante.

La normativa di riferimento

- D.P.R. 22 GIUGNO 2009, n. 122: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia
- LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- CIRCOLARE MIUR 9 MAGGIO 2018, N. 7885: Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione. Chiarimenti.

Oggetto e finalità della valutazione

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

(Indicazioni Nazionali 2012)

“Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, **la valutazione** ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”

La valutazione delle alunne e degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato

- adeguare le proposte didattiche e le richieste ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento

Costituiscono **oggetto** della valutazione secondo l'attuale quadro normativo:

- gli **apprendimenti**, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;
- il **comportamento**, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- le **attività** svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione";
- le **competenze di base**, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro **certificazione** sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR.

Gli ambiti della valutazione

Gli ambiti della valutazione (riguardano sia i processi che i risultati) di Istituto :

- La valutazione della programmazione educativa attraverso incontri periodici a livello delle singole classi e sezioni alla fine del 1° quadrimestre e dell'anno scolastico (interclasse/intersezione tecnico) per la scuola primaria.
- La valutazione della programmazione per classi parallele per la scuola primaria e per gruppi di sezione (per età) per le scuole dell'Infanzia.
- La valutazione della programmazione di classe all'interno dei Consigli di Classe nella Scuola Secondaria di Primo Grado.
- La valutazione delle prove comuni d'istituto per classi parallele e per discipline per ogni ordine e grado al fine di garantire equità degli esiti.
- La valutazione dei percorsi formativi e degli esiti di apprendimento in sede dipartimentale.
- La valutazione dei singoli progetti da parte dei docenti responsabili e all'interno del Collegio Docenti.
- I voti riportati dagli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado a fine anno verranno tabulati a livello di Istituto, anche al fine di far emergere l'efficacia delle azioni formative nell'ottica di un'autovalutazione di istituto.

Assume importanza come stimolo per l'autovalutazione della scuola la rilevazione obbligatoriamente richiesta a fine anno dall'INVALSI tramite questionario per una valutazione di sistema sul funzionamento delle istituzioni scolastiche, al fine di evidenziare le azioni svolte dalla scuola per realizzare il servizio scolastico, anche per far emergere eventuali aree di criticità da affrontare nell'ottica di un miglioramento continuo.

Le fasi della valutazione

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esiti rilevati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- la *valutazione iniziale o diagnostica* è interessata a conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso...). Importante precisare che i risultati delle prove di ingresso

vengono utilizzati come conoscenza dei livelli di apprendimento iniziale e non ai fini della valutazione complessiva;

- la *valutazione intermedia o formativa* accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, progetta azioni di recupero, modifica all'occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l'alunno e la sua famiglia circa il suo progresso, orientandone gli impegni;
- la *valutazione finale o sommativa* rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale o annuale). È necessario tenere distinta l'azione di verifica periodica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione quadrimestrale e finale, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno

Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici propedeutici allo sviluppo delle competenze

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

a) **verifiche in itinere**, nel corso dell'attività didattica, e **sommative**, a conclusione di ogni percorso didattico. Questi strumenti di valutazione sono di varie tipologie e possono essere scritti, orali, operativi, grafici, esperienziali.... Tali prove di verifica, inoltre, hanno **sia carattere oggettivo** (questionari a risposta chiusa, scelta multipla, test Vero-Falso, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) **sia soggettivo** (temi, relazioni, riassunti, questionari a risposta aperta, interviste, diario di bordo, dossier, rubriche di autovalutazione, schematizzazioni...);

b) **verifiche scritte**: gli esercizi saranno strutturati secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di disabilità o di svantaggio e in tutti i casi previsti dal team docente quando siano previsti percorsi di apprendimento individualizzati o personalizzati;

c) **verifiche orali**: sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di espressione costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...).

La valutazione delle verifiche sia orali che scritte sarà motivata e verrà comunicata tempestivamente agli alunni, per favorire il processo di autovalutazione.

Valutazione nel primo ciclo

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (D. Lgs. 62/2017)

ART 2. Comma 1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

ART.2 comma 3. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Strategie per il miglioramento

L'IC R. Calderisi attiva pratiche didattiche che hanno come finalità il successo formativo degli studenti:

- Cooperative learning, peer-education e attività laboratoriali
- Metodologie innovative nella didattica (CLIL)
- Ambienti di apprendimento innovati e volti a promuovere la centralità degli allievi
- Strategie inclusive
- Progetti di benessere in classe per migliorare il clima relazionale (sportello di ascolto)

L'istituzione scolastica del primo ciclo, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Per migliorare il percorso/processo formativo degli alunni, la scuola si impegna ad individuare ed adottare le strategie maggiormente efficaci quali:

- Attività di recupero o potenziamento individuali o in piccolo gruppo in orario curricolare e/o extracurricolare;
- Eventuali ulteriori strategie di intervento, anche attraverso l'ausilio di esperti esterni

Per favorire i **rapporti scuola-famiglia**, l'Istituto adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni. Qualora si registrino situazioni di scarso rendimento tali da mettere a rischio il successo scolastico degli allievi (indicativamente quattro discipline con significative lacune) il consiglio di classe provvederà a comunicare per iscritto alle famiglie la necessità di attivare percorsi di recupero. La scuola inoltre renderà note le modalità proposte per il recupero delle carenze. Tale comunicazione sarà resa in tempo utile per la realizzazione del recupero.

Una volta segnalate le difficoltà, la scuola monitora i percorsi di attivazione e l'efficacia delle strategie migliorative messe in atto, mantenendo contatti periodici con la famiglia, in particolare nei casi in cui si ipotizzi la necessità di opportuni interventi specialistici. Nel caso in cui la famiglia non riconosca la necessità di collaborare per il superamento delle difficoltà rilevate, i docenti informeranno il Dirigente Scolastico e collegialmente valuteranno le modalità di intervento.

II CAPITOLO

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA DELL'IC R. CALDERISI

2. 1. Livelli di apprendimento riferiti agli obiettivi disciplinari curricolari

I seguenti livelli di apprendimento si riferiscono agli obiettivi di apprendimento disciplinari del curriculum della

scuola primaria.

Voto	Conoscenze	Abilità
5	Lacunose e non del tutto complete; obiettivi minimi non conseguiti.	Applica le sue conoscenze in modo superficiale e commette frequenti errori. Comprende parzialmente le informazioni esplicite del testo. Esposizione poco autonoma e frammentaria, impropria.
6	Essenziali e poco approfondite; conseguimento obiettivi minimi con supporto.	Applica le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti semplici in situazioni note, commettendo qualche errore. Guidato, comprende globalmente il testo. Parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base. Si esprime in modo semplice.
7	Conoscenze globali con padronanza di alcuni elementi; pieno conseguimento degli obiettivi minimi	Applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto in situazioni note. Comprende i diversi livelli del testo limitatamente a contesti noti. Discreto utilizzo dei linguaggi specifici e discreta capacità e autonomia di organizzare i contenuti appresi
8	Generalmente complete e articolate; conseguimento degli obiettivi generali	Applica le conoscenze in modo corretto e solitamente autonomo, anche in contesti nuovi. Comprende diversi livelli di testo. Si esprime in modo corretto, chiaro ed appropriato. Soddisfacente autonomia operativa
9	Complete, articolate, con approfondimenti personali. Raggiungimento completo degli obiettivi	Applica le conoscenze in modo corretto, preciso ed autonomo. Comprende tutti gli elementi costitutivi del testo. Si esprime con sicurezza, utilizzando i linguaggi specifici e cogliendo le inferenze più evidenti. Piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi. Corretta esecuzione di compiti. Completa autonomia operativa.
10	Complete, trasversali, con approfondimenti personali. Raggiungimento completo degli obiettivi e capacità metacognitive.	Applica le conoscenze in modo corretto, preciso e creativo. Comprende e rielabora in piena autonomia le richieste. Si esprime utilizzando i linguaggi specifici con apporti personali, capacità di rielaborazione riflettere e cogliere inferenze. Utilizza in maniera consapevole gli strumenti. consapevole autonomia operativa.

Per i livelli di apprendimento disciplinari si riporta di seguito il link delle rubriche di valutazione per discipline della scuola primaria nelle quali per ogni disciplina sono stati declinati i livelli di apprendimento

corrispondenti ai diversi obiettivi descritti, da considerare in rapporto ai contenuti previsti dal Curricolo verticale e dalla programmazione annuale dei docenti delle classi 1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^].

[rubricadivalutazione scuolaprimaria](#)

2.2 La valutazione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

“La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto” art 2 comma 3 D. Lgs. 62/2017.

RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO E DELLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO

VALUTAZIONE INTERMEDIA (CLASSI 1 E 2)

RELAZIONE - RISPETTO DELLE REGOLE
L'alunno/a mostra ... (ottima / adeguata / buona / discreta) disponibilità a relazionarsi con gli altri: instaura rapporti ... (positivi / collaborativi / abbastanza positivi / abbastanza collaborativi / soddisfacenti / poco collaborativi / a volte conflittuali / preferenziali) con i compagni e risulta (ben / pienamente / discretamente / sufficientemente) integrato/a nella classe. Evidenzia ... (buone / discrete / accettabili / scarse) capacità di controllo dei propri comportamenti.
INTERESSE - PARTECIPAZIONE
Segue le diverse proposte scolastiche con attenzione ... (costante / sostenuta / abbastanza costante / abbastanza sostenuta / discreta / piuttosto discontinua) e interesse ... (vivace e attivo / vivace / attivo / abbastanza attivo / continuo / abbastanza continuo / sufficiente / piuttosto settoriale); interviene in modo... (significativo / appropriato / propositivo / adeguato / abbastanza appropriato) e in genere ... (spontaneamente / se incoraggiato) nei momenti di confronto e discussione.
IMPEGNO - APPLICAZIONE
Il suo impegno è ... (continuo / regolare / per lo più regolare / abbastanza regolare / discreto / piuttosto discontinuo); il suo lavoro risulta ... (ordinato / accurato / discretamente ordinato / discretamente accurato / poco curato) e (completo e preciso / completo / preciso / abbastanza completo / abbastanza preciso / poco preciso / poco completo / non sempre completo e preciso).
AUTONOMIA
Ha raggiunto un (adeguato / apprezzabile / buon / soddisfacente / discreto / sufficiente / parziale / modesto / scarso) livello di autonomia e di responsabilità nelle attività educative e didattiche svolte.
LIVELLI DI APPRENDIMENTO - PROGRESSI
Applica ... (in modo apprezzabile / con sicurezza / correttamente / con buoni risultati/ con discreta sicurezza / con discreta correttezza / con esiti soddisfacenti /con sufficiente sicurezza / con qualche incertezza / in modo accettabile / parzialmente) le tecniche strumentali di base.

VALUTAZIONE FINALE (CLASSI 1 E 2)

FREQUENZA SCOLASTICA
Nel secondo quadrimestre la frequenza dell'alunno/a è stata ... (assidua / regolare / abbastanza regolare / discontinua / saltuaria / scarsa / irregolare / molto irregolare).
INSERIMENTO - RELAZIONALITÀ - RISPETTO DELLE REGOLE
(Nome dell'alunno) ... (è rimasto/a - si è confermato/a - si è mantenuto/a - è apparso/a maggiormente - si è dimostrato/a) ... (aperto/a e disponibile - vivace - partecipa - abbastanza partecipa - disponibile - abbastanza disponibile - piuttosto disponibile - per lo più disponibile - non sempre disponibile - timido e riservato - ancora scarsamente disponibile - poco disponibile) nel/al dialogo e nella/alla vita di classe; ha collaborato... (attivamente / efficacemente / positivamente / in modo costruttivo / in modo responsabile / in modo proficuo / in modo vivace ma responsabile / in modo abbastanza attivo / in modo abbastanza responsabile / con sufficiente responsabilità / anche se non sempre responsabilmente) con compagni e insegnanti.
PARTECIPAZIONE - INTERESSE - ATTENZIONE
Ha seguito le attività proposte ... (partecipando attivamente e costruttivamente / in modo attivo e costruttivo / apportando contributi personali / in modo appropriato / con pertinenza negli interventi / partecipando attivamente / in modo attivo / in modo propositivo / in modo spontaneo / con partecipazione costante / in modo abbastanza attivo / in modo abbastanza appropriato / con interventi frequenti ma non sempre appropriati / anche se in modo poco attivo / anche se in modo piuttosto superficiale / anche se con scarsa partecipazione / anche se con partecipazione discontinua / anche se in modo piuttosto superficiale / per lo più su sollecitazione dell'insegnante), con attenzione ... (buona / costante / continua / adeguata / costante ma selettiva / abbastanza adeguata / abbastanza costante / discreta / sufficiente / non sempre adeguata / piuttosto discontinua / piuttosto scarsa / un po' limitata) e interesse ... (vivace / spiccato / elevato / notevole / proficuo / consapevole / apprezzabile / sostenuto / costante / adeguato / abbastanza proficuo / abbastanza adeguato / discreto / discreto ma un po' superficiale / costante ma selettivo / sufficiente ma discontinuo / sufficiente ma piuttosto saltuario / sufficiente ma un po' dispersivo / non sempre sufficiente / piuttosto limitato / piuttosto parziale / piuttosto modesto).
IMPEGNO E AUTONOMIA
Ha lavorato con impegno ... (notevole sia a scuola che a casa / eccellente sia a scuola che a casa / puntuale / produttivo / sistematico / assiduo / regolare / costante / abbastanza costante / abbastanza regolare / abbastanza puntuale / abbastanza sistematico / discreto / maggiore / un po' più costante / un po' più regolare / sufficientemente responsabile / sufficiente ma discontinuo / sufficiente ma un po' superficiale / sufficiente ma poco adeguato per le sue capacità / non sempre adeguato / piuttosto discontinuo) ... conseguendo una ... (notevole / piena / completa / apprezzabile / significativa / buona / soddisfacente / discreta / sufficiente / scarsa) ... autonomia (non ancora sufficiente / piuttosto essenziale / quasi sufficiente / non del tutto sufficiente / un po' incerta / ancora un po' incerta / parziale / piuttosto parziale / ancora parziale / piuttosto scarsa / ancora scarsa)
LIVELLI DI APPRENDIMENTO
Nell'ambito delle diverse esperienze scolastiche ... (ha raggiunto / ha conseguito / ha sviluppato / ha maturato / ha consolidato / ha confermato / ha confermato solo parzialmente / non ha ancora raggiunto / non ha ancora maturato / non ha ancora conseguito / non ha ancora sviluppato) un livello di preparazione ... (ottimo / eccellente / apprezzabile / adeguato / più che buono / più che soddisfacente / buono / soddisfacente / discreto / accettabile / sufficiente / globalmente sufficiente / piuttosto essenziale / piuttosto modesto / appena sufficiente / sufficiente ma piuttosto frammentario / sufficiente ma piuttosto limitato / sufficiente ma settoriale / non del tutto sufficiente / ancora poco adeguato / non ancora sufficiente / ancora parziale).

VALUTAZIONE INTERMEDIA (CLASSI 3-4-5)

RELAZIONE - RISPETTO DELLE REGOLE
L'alunno/a evidenzia ... (un'ottima / un'adeguata / una più che buona / una buona / una discreta / una sufficiente / un'insufficiente / una scarsa) disponibilità a relazionarsi con gli altri: interagisce ... (positivamente / responsabilmente / produttivamente / costruttivamente / in modo collaborativo / adeguatamente / correttamente / abbastanza correttamente / in modo abbastanza adeguato / , talvolta, poco correttamente) con i coetanei e con gli adulti , ... (nel rispetto delle regole / rispettando discretamente le regole / anche se non sempre rispetta le regole / ma fatica talvolta a rispettare le regole / ma fatica a rispettare le regole) di convivenza .
IMPEGNO – ATTENZIONE - PARTECIPAZIONE
Dimostra un impegno ... (eccellente / costante e responsabile / costante / proficuo / regolare / puntuale / attivo / abbastanza proficuo / abbastanza puntuale / abbastanza regolare / piuttosto discontinuo / piuttosto settoriale, piuttosto incostante, limitato, superficiale, non ancora adeguato, scarso) ed un'attenzione ... (ottima / notevole / adeguata / buona / discreta / sufficiente / insufficiente / scarsa / discontinua); partecipa alle attività didattiche ... (attivamente / in modo produttivo / positivamente / adeguatamente / in modo collaborativo / costruttivamente / abbastanza positivamente / abbastanza adeguatamente / in modo settoriale / superficialmente / solo parzialmente / saltuariamente).
AUTONOMIA – LAVORO INDIVIDUALE
Ha acquisito un ... (ottimo/ apprezzabile / buon / discreto / sufficiente/ appena sufficiente) grado di autonomia personale . L'organizzazione del suo lavoro risulta ... (autonoma ed efficace / costruttiva / abbastanza autonoma ed efficace / regolare e diligente / abbastanza costruttiva/ abbastanza regolare e diligente/ abbastanza regolare / abbastanza regolare ma un po' disordinata / sufficientemente regolare e ordinata / non sempre regolare / non del tutto autonoma / poco costruttiva / un po' disordinata e frettolosa).
LINGUAGGI DELLE DISCIPLINE CAPACITÀ DI RIFERIRE E RIELABORARE
Sa utilizzare ... (ottimamente / in modo apprezzabile / in modo efficace / in modo adeguato / senza difficoltà / con precisione / correttamente / in modo chiaro e coerente / discretamente / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo semplice ma chiaro / in modo semplice / sufficientemente / con qualche incertezza / sia pure con qualche difficoltà / sia pur con molte incertezze) i linguaggi delle diverse discipline e/ma ... (ha pienamente acquisito / ha acquisito con sicurezza / ha acquisito / ha sufficientemente acquisito / ha parzialmente acquisito / ha acquisito superficialmente / deve ancora acquisire / si impegna per acquisire / non ha ancora acquisito) abilità nel riferire e rielaborare le conoscenze apprese .
LIVELLI DI APPRENDIMENTO
I risultati raggiunti durante il primo quadrimestre sono complessivamente ... (ottimi / più che buoni / molto buoni / soddisfacenti / buoni / discreti / più che sufficienti / sufficienti / maggiori / accettabili / modesti ma sufficienti / appena sufficienti / parzialmente sufficienti / non sufficienti / minimi / non ancora adeguati / non adeguati alle sue capacità).

VALUTAZIONE FINALE (CLASSI 3-4-5)

FREQUENZA SCOLASTICA
Nel secondo quadrimestre la frequenza dell'alunno/a è stata ... (assidua / regolare / abbastanza regolare / discontinua / saltuaria / scarsa / irregolare / molto irregolare).
RISPETTO DELLE REGOLE - PARTECIPAZIONE
(Non sempre) è risultato/a... (pienamente / sempre / abbastanza / discretamente / sufficientemente / maggiormente / più / scarsamente / spesso poco / poco) consapevole dei propri diritti/doveri e ha rispettato (pienamente / adeguatamente / in modo costante / in modo discreto / discretamente / in modo sufficiente / sufficientemente / anche se con qualche difficoltà) le regole e i valori della convivenza civile. Ha partecipato

<p>alle attività didattiche di gruppo, di gioco e di ricerca... (con interesse notevole / con interesse / in modo propositivo / con interesse e in modo propositivo / con interesse e in modo collaborativo / con contributi personali e costruttivi / con contributi personali / con discreto interesse / con interesse ma non sempre in modo collaborativo / con sufficiente interesse / con scarso interesse / in modo a volte superficiale / con interesse piuttosto selettivo / con interesse a volte discontinuo).</p>
<p>IMPEGNO E APPRENDIMENTO</p>
<p>Ha affrontato il lavoro scolastico... (in maniera seria, curata e responsabile / con serietà e responsabilità / con discreta responsabilità / con discreta accuratezza / con sufficiente responsabilità / con sufficiente accuratezza / con impegno costante / con impegno abbastanza costante / con impegno costante anche se a volte dispersivo / con impegno sufficiente ma non sempre adeguato / in modo piuttosto superficiale / in modo talvolta discontinuo / in modo non sempre responsabile). Si è dimostrato/a... (responsabile e / sempre / discretamente / abbastanza / per lo più / sufficientemente / non sempre / talvolta poco / poco) aperto/a alla critica, al dialogo e alla collaborazione. (Ha consolidato / Ha potenziato / Ha rielaborato / Ha sviluppato / Ha conseguito / Ha migliorato / Ha organizzato / Ha utilizzato e collegato / Ha utilizzato / Ha saputo utilizzare / Non sempre ha saputo utilizzare / Non è stato / Non è stata ancora in grado di utilizzare) (in modo personale / in modo adeguato / in modo autonomo / in modo completo e personale / in modo completo / con sicurezza e precisione / con precisione / in modo pertinente / anche in contesti nuovi / in modo soddisfacente / in modo discreto / in modo sufficiente / in modo piuttosto essenziale / in contesti per lo più noti / solo parzialmente / anche se con qualche difficoltà / anche se con qualche incertezza), le conoscenze e le abilità richieste per le diverse discipline.</p>
<p>APPRENDIMENTI – LAVORO INDIVIDUALE</p>
<p>Ha... (potenziato / rafforzato / consolidato / conseguito / migliorato) (pienamente / adeguatamente / con sicurezza / con efficacia / maggiormente / discretamente / sufficientemente / in modo essenziale) la strumentalità necessaria alla sua autonomia nel riferire, rielaborare e produrre.</p>
<p>LIVELLI DI APPRENDIMENTO</p>
<p>Ha raggiunto gli obiettivi stabiliti... (in modo completo e personale / in modo completo / in modo soddisfacente / in modo discreto / con più sicurezza / in modo più completo / con risultati più positivi / migliorando la situazione di partenza / con sufficiente sicurezza / in modo sufficiente / in modo essenziale / solo in parte / in minima parte / nei traguardi minimi / con risultati più positivi in alcune discipline / solo in alcune discipline. Termina la scuola primaria con una preparazione globale... (ottima / apprezzabile / più che buona / buona / soddisfacente / discreta / più che sufficiente / sufficiente / globalmente sufficiente / quasi sufficiente / non del tutto sufficiente / piuttosto essenziale / parziale).</p>

2.3 Criteri di valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica e dell'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica

DESCRITTORI	GIUDIZIO
L'impegno è stato discontinuo. L'attenzione dimostrata è stata superficiale, la partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata occasionale e poco proficua. La conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati risultano insufficienti.	NON SUFFICIENTE
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata abbastanza continua; l'interesse dimostrato è stato complessivamente accettabile, l'impegno superficiale. La comprensione degli argomenti trattati e le conoscenze risultano essenziali.	SUFFICIENTE
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata continua; l'interesse e l'impegno dimostrati sono stati positivi. La comprensione degli argomenti trattati e le conoscenze risultano buone.	BUONO

La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata soddisfacente; ha dimostrato una apprezzabile capacità di rielaborare gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione religiosa e culturale.	DISTINTO
L'impegno è stato proficuo e costante. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata attiva; ha dimostrato costantemente interesse nonché una ottima capacità di rielaborare gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione religiosa e culturale.	OTTIMO

2.4. Criteri di ammissione alla classe successiva (scuola primaria)

Ammissione anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Non ammissione se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17)

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.
- quando mancano gli elementi per l'oggettiva valutazione (mancata frequenza)

III CAPITOLO

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DELL'IC R. CALDERISI

3.1 . Livelli di apprendimento riferiti agli obiettivi disciplinari curricolari

I seguenti livelli di apprendimento si riferiscono agli obiettivi di apprendimento disciplinari del curricolo della Scuola Secondaria di I Grado.

Voto	Conoscenze	Abilità
5	Lacunose e non del tutto complete; obiettivi minimi non conseguiti.	Applica le sue conoscenze in modo superficiale e commette frequenti errori. Comprende parzialmente le informazioni esplicite del testo. Esposizione poco autonoma e frammentaria, impropria.

6	Essenziali e poco approfondite; conseguimento obiettivi minimi con supporto.	Applica le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti semplici in situazioni note, commettendo qualche errore. Guidato, comprende globalmente il testo. Parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base. Si esprime in modo semplice.
7	Conoscenze globali con padronanza di alcuni elementi; pieno conseguimento degli obiettivi minimi	Applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto in situazioni note. Comprende i diversi livelli del testo limitatamente a contesti noti. Discreto utilizzo dei linguaggi specifici e discreta capacità e autonomia di organizzare i contenuti appresi
8	Generalmente complete e articolate; conseguimento degli obiettivi generali	Applica le conoscenze in modo corretto e solitamente autonomo, anche in contesti nuovi. Comprende diversi livelli di testo. Si esprime in modo corretto, chiaro ed appropriato. Soddisfacente autonomia operativa
9	Complete, articolate, con approfondimenti personali. Raggiungimento completo degli obiettivi	Applica le conoscenze in modo corretto, preciso ed autonomo. Comprende tutti gli elementi costitutivi del testo. Si esprime con sicurezza, utilizzando i linguaggi specifici e cogliendo le inferenze più evidenti. Piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi. Corretta esecuzione di compiti. Completa autonomia operativa.
10	Complete, trasversali, con approfondimenti personali. Raggiungimento completo degli obiettivi e capacità metacognitive.	Applica le conoscenze in modo corretto, preciso e creativo. Comprende e rielabora in piena autonomia le richieste. Si esprime utilizzando i linguaggi specifici con apporti personali, capacità di rielaborazione riflettere e cogliere inferenze. Utilizza in maniera consapevole gli strumenti. consapevole autonomia operativa.

Per i livelli di apprendimento disciplinari si riporta di seguito il link delle rubriche di valutazione per discipline della scuola secondaria di I grado nelle quali per ogni disciplina sono stati declinati i livelli di apprendimento corrispondenti ai diversi obiettivi descritti, da considerare in rapporto ai contenuti previsti dal Curricolo verticale e dalla programmazione annuale dei docenti delle classi 1[^], 2[^], 3[^].

[rubricadivalutazione scuolasecondariadiprimograde](#)

In sede di scrutinio, la VALUTAZIONE delle singole discipline verrà attribuita dal Consiglio di classe e scaturirà non soltanto della media dei voti ottenuti dall'allievo, ma anche dalla considerazione di molteplici altri fattori, quali il profilo dell'allievo, la situazione di partenza e gli eventuali progressi, l'impegno, la partecipazione.

3.1. La valutazione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto

“La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto” art 2 comma 3 D. Lgs. 62/2017.

**RILEVAZIONE DEI PROGRESSI
NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO**

VALUTAZIONE INTERMEDIA /FINALE

L'alunno/a evidenzia ... (un'ottima / un'adeguata / una più che buona / una buona / una discreta / una sufficiente / un'insufficiente / una scarsa) disponibilità a relazionarsi con gli altri: interagisce ... (positivamente / responsabilmente / produttivamente / costruttivamente / in modo collaborativo / adeguatamente / correttamente / abbastanza correttamente / in modo abbastanza adeguato / , talvolta, poco correttamente) con i coetanei e con gli adulti, ... (nel rispetto delle regole / rispettando discretamente le regole / anche se non sempre rispetta le regole / ma fatica talvolta a rispettare le regole / ma fatica a rispettare le regole) di convivenza.

IMPEGNO –ATTENZIONE - PARTECIPAZIONE

Dimostra un impegno (eccellente / costante e responsabile / costante / proficuo / regolare / puntuale / attivo / abbastanza proficuo / abbastanza puntuale / abbastanza regolare / piuttosto discontinuo / piuttosto settoriale, piuttosto incostante, limitato, superficiale, non ancora adeguato, scarso) ed un'attenzione (ottima / notevole / adeguata / buona / discreta / sufficiente / insufficiente / scarsa / discontinua); partecipa alle attività didattiche (attivamente / in modo produttivo / positivamente / adeguatamente / in modo collaborativo / costruttivamente / abbastanza positivamente / abbastanza adeguatamente / in modo settoriale / superficialmente / solo parzialmente / saltuariamente).

AUTONOMIA – LAVORO INDIVIDUALE-METODO

Ha acquisito un (ottimo/ apprezzabile / buon / discreto / sufficiente/ appena sufficiente) grado di autonomia personale.
L'organizzazione del suo lavoro risulta (autonoma ed efficace / costruttiva / abbastanza autonoma ed efficace / regolare e diligente / abbastanza costruttiva/ abbastanza regolare e diligente/ abbastanza regolare / abbastanza regolare ma un po' disordinata / sufficientemente regolare e ordinata / non sempre regolare / non del tutto autonoma / poco costruttiva / un po' disordinata e frettolosa).
Ha acquisito un metodo di studio(organico, riflessivo e critico/ organico e riflessivo/ organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico/ poco organico/ disorganico

LINGUAGGI DELLE DISCIPLINE

CAPACITÀ DI RIFERIRE E RIELABORARE

Sa utilizzare ... (ottimamente / in modo apprezzabile / in modo efficace / in modo adeguato / senza difficoltà / con precisione / correttamente / in modo chiaro e coerente / discretamente / con discreta precisione / con sufficiente precisione / in modo semplice ma chiaro / in modo semplice / sufficientemente / con qualche incertezza / sia pure con qualche difficoltà / sia pur con molte incertezze) i linguaggi delle diverse discipline e/ma (ha pienamente acquisito / ha acquisito con sicurezza / ha acquisito / ha sufficientemente acquisito / ha parzialmente acquisito / ha acquisito superficialmente / deve ancora acquisire / si impegna per acquisire / non ha ancora acquisito) abilità nel riferire e rielaborare le conoscenze apprese.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

I risultati raggiunti durante il quadrimestre sono complessivamente (ottimi / più che buoni / buoni / soddisfacenti / discreti / più che sufficienti / sufficienti / quasi sufficienti / appena sufficienti/ non sufficienti / minimi / non ancora adeguati / al quanto lacunosi/ non adeguati alle sue capacità).

3.2. Criteri di valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica e dell'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica

DESCRITTORI	GIUDIZIO
L'impegno è stato discontinuo. L'attenzione dimostrata è stata superficiale, la partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata occasionale e poco proficua. La conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati risultano insufficienti.	NON SUFFICIENTE
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata abbastanza continua; l'interesse dimostrato è stato complessivamente accettabile, l'impegno superficiale. La comprensione degli argomenti trattati e le conoscenze risultano essenziali.	SUFFICIENTE
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata continua; l'interesse e l'impegno dimostrati sono stati positivi. La comprensione degli argomenti trattati e le conoscenze risultano buone.	BUONO
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata soddisfacente; ha dimostrato una apprezzabile capacità di rielaborare gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione religiosa e culturale.	DISTINTO
L'impegno è stato proficuo e costante. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata attiva; ha dimostrato costantemente interesse nonché una ottima capacità di rielaborare gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione religiosa e culturale.	OTTIMO

3.3. Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Art. 5 del D. L.vo 62/2017

- 1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.*
- 2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.*
- 3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.*

Il consiglio di classe, verificato il raggiungimento di accettabili livelli di apprendimento in tutte le discipline, potrà concedere deroghe deliberate dal Collegio dei docenti nella seduta del 11 gennaio 2018, per i casi eccezionali e straordinari, congruamente documentati, agli allievi che abbiano superato il numero massimo di assenza (52 gg), nei seguenti casi:

- 1. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati** attraverso dichiarazioni rilasciate dal medico di base o da Asl e/o presidi ospedalieri;

2. Assenze dovute a terapie ricorrenti e/o cure programmate e documentabili;

3. Assenze per gravi motivi di famiglia e/o personali (provvedimenti dell'autorità giudiziaria; separazione dei genitori in coincidenza dell'assente; gravi patologie e lutti dei componenti della famiglia entro il 2° grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento delle famiglie, particolare disagio familiare o personale di cui è conoscenza il consiglio di classe), debitamente documentati, anche mediante autocertificazione da parte dei genitori;

4. Assenze dovute a partecipazione ufficiale ad attività sportive e agonistiche, debitamente documentata, organizzate da società o federazioni riconosciute dal CONI a livello provinciale, regionale e nazionale.

5. Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. legge n.516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventistica del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 regolazione dei rapporti tra Stato e Unione delle Comunità Ebraiche)

6. Assenze per motivi "sociali" su certificazione dei servizi che hanno in carica gli alunni interessati.

7. Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza.

Si premette che in ogni caso potrà essere concessa deroga dal limite minimo di frequenza unicamente se, a giudizio del consiglio di classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Prima di procedere alla valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti, procede all'esame delle singole situazioni degli studenti relativamente all'eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo personalizzato.

• Gli studenti per i quali viene rilevato il mancato raggiungimento del limite minimo di frequenza, saranno ammessi alle successive operazioni di valutazione e scrutinio solo se il Consiglio di Classe rileverà che sussistano le seguenti due condizioni:

- situazione documentata per la concessione della deroga al limite minimo di frequenza;
- possibilità di procedere alla valutazione in tutte le discipline.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del I ciclo di istruzione.

3.4. Criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame di stato (scuola secondaria primo grado)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di Classe può procedere:

- all'ammissione alla classe successiva
- alla non ammissione (con delibera e adeguata motivazione del consiglio) . In caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del DPR 16 dicembre 1985, n. 751, «Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). Analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi.
- **Non ammissione** anche se si è incorsi nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235)

Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17) nella scuola secondaria di primo grado.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado);

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano *l'ammissione/non ammissione* degli allievi alla classe successiva.

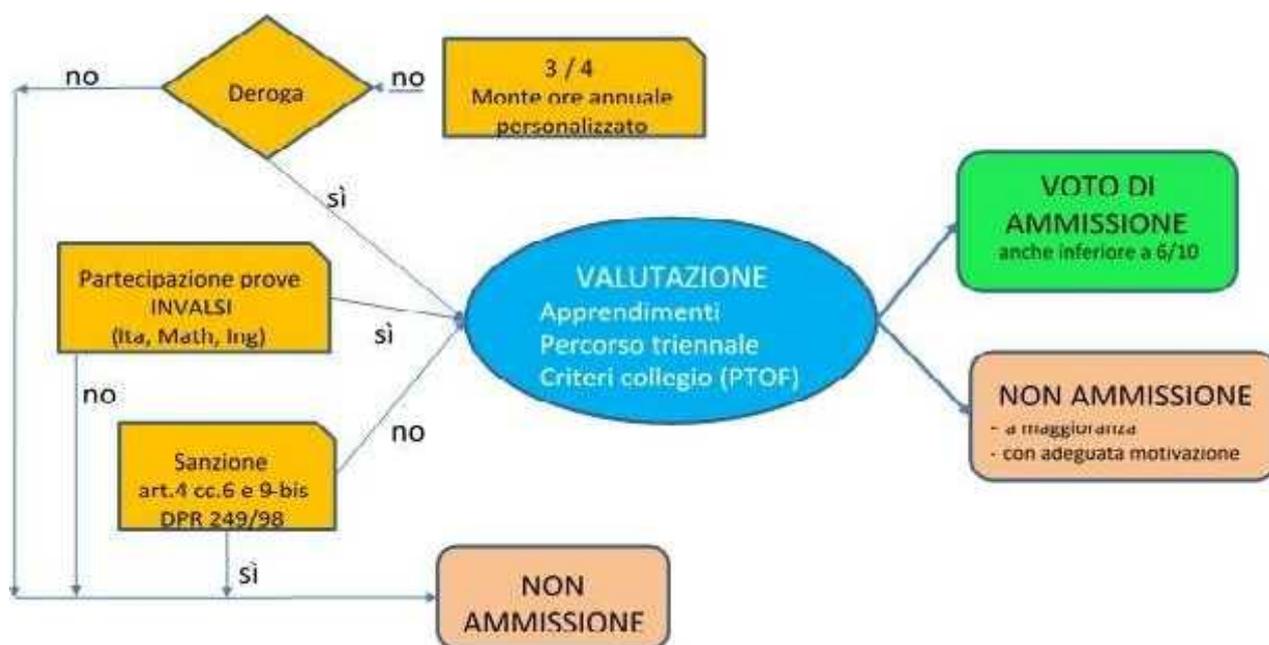
Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone *la situazione di partenza*.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

- almeno 4 insufficienze;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate documentate;
- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;
- allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998).
- Quando mancano gli elementi per l'oggettiva valutazione (mancata frequenza)



IV CAPITOLO

4.1. La valutazione del comportamento nel primo ciclo

Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti (scuola secondaria primo grado)
- il Patto educativo di corresponsabilità (scuola secondaria primo grado)
- i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (l'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (C.M. 1865/17).

4.2. Criteri per l'assegnazione del giudizio sul comportamento nella scuola primaria

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Agire in modo responsabile e autonomo. Risolvere problemi. Collaborare e partecipare, imparare ad imparare. Progettare.
VALUTAZIONE	DESCRITTORI
NON ADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamenti ed azioni che manifestano grave mancanza di rispetto verso compagni, insegnanti e altre figure della scuola con continue segnalazioni alla famiglia • Mancanza di contributo all'interno della classe con frequenti comportamenti di disturbo o di danno • Atteggiamenti di opposizione o rifiuto verso persone o attività proposte • Consegne non eseguite • Scarso rispetto verso il materiale proprio ed altrui

NON SEMPRE ADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto non sempre rispettoso con compagni, insegnanti e altre figure della scuola, con frequenti segnalazioni alla famiglia • Contributo sporadico all'interno della classe, con episodi di scorrettezza o disturbo. • Poca collaborazione con i compagni • Partecipazione passiva o poco pertinente • Esecuzione delle consegne poco corrispondente alle indicazioni. • Difficoltà nella gestione del materiale proprio ed altrui
ABBASTANZA ADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto generalmente rispettoso delle regole di convivenza con alcune segnalazioni alla famiglia • Disponibilità a correggere i comportamenti disfunzionali • Contributo saltuario / settoriale all'interno della classe • Collaborazione incostante con i compagni • Partecipazione discontinua / settoriale • Esecuzione delle consegne non sempre corrispondente alle indicazioni. • Gestione poco curata del materiale proprio ed altrui
ADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto solitamente rispettoso e sereno con compagni, insegnanti e altre figure della scuola • Sensibilità ai richiami e al dialogo; disponibilità all'autocorrezione. • Contributo concreto all'interno della classe • Collaborazione con i compagni • Partecipazione attiva • Regolarità nell'esecuzione delle consegne • Cura nella gestione del materiale proprio ed altrui
CORRETTO	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto sempre corretto, responsabile, sereno con compagni, insegnanti e altre figure della scuola • Contributo rilevante all'interno della classe • Disponibilità a supportare i compagni e a collaborare efficacemente • Partecipazione propositiva • Regolarità e puntualità nell'esecuzione delle consegne • Responsabilità e cura nella gestione del materiale proprio ed altrui

4.3 . Criteri per l'assegnazione del giudizio sul comportamento nella scuola secondaria primo grado

Il nostro istituto è impegnato quotidianamente ad evitare, in ambito scolastico qualsiasi manifestazione di violenza, intolleranza sociale e si propone di contribuire al miglioramento della società civile, attraverso la promozione di tutte le iniziative a sostegno della legalità e della cultura democratica.

L'educazione alla cittadinanza richiede però, un approccio sistemico che va dal generale al particolare, dall'analisi dei principi e delle regole alla sua applicazione a partire dall'esperienza scolastica.

Lo Statuto degli studenti e delle studentesse, il Patto educativo di Corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto e in sé quello di disciplina, discussi e approvati dagli organi collegiali competenti, sono la "cassetta degli attrezzi culturali" della cittadinanza, le cui coordinate valoriali sono: il rispetto, la solidarietà inclusiva, l'agire

consapevole, la cura dell'ambiente e un fare sempre più autonomo e responsabile.

Gli indicatori di seguito proposti forniscono la chiave di lettura dei comportamenti degli alunni relativamente ai seguenti ambiti: attenzione, pertinenza dei comportamenti, collaborazione, impegno, frequenza scolastica, sintetizzati nella valutazione di un comportamento adeguato

Essi recepiscono le ultime disposizioni normative in materia contenute nel Dlgs n° 62 del 13 Aprile 2017 e sintetizzati nella seguente tabella:

Per la valutazione del comportamento vengono scelti i seguenti **indicatori** con i relativi **descrittori** tenendo conto delle **competenze di cittadinanza**:

Indicatori	Descrittori
Agire in modo autonomo	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
Collaborare e partecipare	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
Acquisire ed interpretare informazioni	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
Imparare ad imparare	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
Progettare	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici, le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Giudizio sintetico	Motivazione
Ottimo	L'alunno ha un comportamento corretto e molto responsabile; dimostra di capire e interiorizzare la norma, rispetta scrupolosamente il Regolamento di Disciplina, si mostra equilibrato e consapevole. Sa valutare le conseguenze delle sue azioni. Partecipa alle lezioni con senso critico e originalità di pensiero, collaborando con gli insegnanti e aiutando i compagni in difficoltà. Manifesta un atteggiamento inclusivo e un profondo rispetto verso l'identità altrui, è solidale e collaborativo nei confronti di tutto il personale scolastico e dei compagni, sa apprezzare e valorizzare le differenze culturali. Frequenza assidua, rispetto degli orari e tempestiva giustificazione delle assenze.
DISTINTO	L'alunno manifesta un comportamento serio, consapevole/coscientioso/giudizioso ed è rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto. Controlla le proprie azioni/reazioni con consapevolezza e congruenza nelle varie circostanze. Ha un ruolo attivo, propositivo e collaborativo all'interno del gruppo classe. Si inserisce bene nella classe, rispetta i diritti e le individualità delle persone con cui divide il tempo trascorso aprendosi al dialogo/confronto e collaborativo con tutti. Frequenza assidua, rispetto degli orari e tempestiva giustificazione delle assenze.

<p>BUONO</p>	<p>L'alunno manifesta un atteggiamento serio e consapevole osservando le regole predisposte. Controlla le proprie azioni e reazioni in modo adeguato. Rispetta le altrui identità aprendosi al dialogo in modo costruttivo. Generale adempimento degli impegni scolastici. Frequenza regolare, rispetto degli orari e giustificazione delle assenze non sempre puntuali.</p>
<p>DISCRETO</p>	<p>L'alunno osserva complessivamente le regole stabilite in modo continuo e responsabile; Controlla le proprie azioni/reazioni cercando di ponderare i suoi interventi; Nelle attività didattiche sembra attento ma non interviene in modo autonomo evidenziando una partecipazione discontinua e non sempre produttiva: Reagisce in modo positivo alle dinamiche di gruppo e stabilisce relazioni soddisfacenti con tutti. Limitato interesse e partecipazione alle attività scolastiche; Incostante adempimento degli impegni scolastici / impegni scolastici assolti con modesta consapevolezza del proprio dovere; Assenze frequenti, giustificazione delle assenze non regolare, reiterati ritardi.</p>
<p>SUFFICIENTE</p>	<p>L'alunno agisce in modo non sempre corretto rispettando le norme stabilite con scarsa autonomia. Gestisce le proprie reazioni con difficoltà, necessita spesso di guida e sollecitazioni. Interviene solo se sollecitato/tende ad isolarsi/opera in modo selettivo e poco coordinato con il gruppo classe. Mostra una disponibilità limitata e/o dimostra poco spirito collaborativo. La convivenza talvolta conflittuale con i compagni, incide sulla partecipazione alla vita del gruppo classe; Capacità relazionali non adeguate; Sanzioni disciplinari diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica (art 4, comma 1 DPR 235/2007) Impegno scolastico assolto con scarsa consapevolezza del proprio senso del dovere; Molte assenze, ritardi, giustificazione delle assenze con notevole ritardo; mancanza di adeguate giustifiche.</p>
<p>INSUFFICIENTE</p>	<p>L'alunno ha evidenziato comportamenti di particolare gravità irrispettosi e lesivi della dignità altrui che hanno oltrepassato i limiti della legalità e sono stati sanzionati dai docenti secondo le modalità previste nel Regolamento d'Istituto e in sé quello di disciplina. Instabile e irrequieto, interviene a sproposito, non controlla le proprie reazioni, si oppone/si sottrae ad ogni tipo di controllo esterno. Dimostra un atteggiamento di opposizione/chiusura/fastidio nei confronti dei docenti e dei compagni. Non collabora a nessun tipo di iniziativa educativo-didattica. Ci sono stati gravi episodi di mancata applicazione del regolamento di Istituto accompagnato da provvedimenti disciplinari di sospensione superiore ai 15 gg non seguiti da alcuna modifica del comportamento; Completo disinteresse per le attività scolastiche; Scarsissima consapevolezza del proprio dovere / raro adempimento degli impegni scolastici; Molte assenze, ritardi sistematici e mancata giustificazione.</p>

Nell'assegnazione di una valutazione negativa il C. di C. accerta che:

- l'allievo sia stato destinatario di almeno un provvedimento disciplinare per comportamenti di particolare gravità che comportino una sospensione come da normativa;
- non abbia manifestato apprezzabili e concreti miglioramenti nel comportamento;
- la valutazione sia motivata e verbalizzata in sede di C. di C. e scrutini;
- sia stata curata la comunicazione scuola-famiglia

V CAPITOLO

5.1. Esame di stato al termine del primo ciclo di istruzione

Commissione

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente scolastico (o il coordinatore nelle paritarie), o un docente collaboratore del Dirigente, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

Prove d'esame

Le prove che gli studenti dovranno sostenere sono finalizzate, come chiarisce l'art.6 comma 1 del DM 741/2017, a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli studenti, verifica che dovrà tener conto del profilo dello studente e dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le diverse discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

- **Prova scritta di italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento. È intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. Propone la scelta su almeno tre teme di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:
 - testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
 - testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
 - comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.
- **Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche.** Serve ad accertare la «*capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni*», con riferimento alle aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni). Propone la scelta su almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:
 - Problemi articolati su una o più richieste.
 - Quesiti a risposta aperta.
- **Prova scritta relativa alle lingue straniere.** Si articola in due sezioni distinte e serve ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria. Propone la scelta su almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche fra loro combinate all'interno della stessa traccia:
 - Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa o aperta
 - Completamento (es. testo-buco), riscrittura o trasformazione di un testo
 - Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
 - Lettera o email personale su argomenti di vita quotidiana
 - Sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali

- **Il colloquio** è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali. Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.
Per il **percorso** ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una **prova pratica di strumento**.

Correzione delle prove e valutazione finale

La valutazione finale complessiva viene espressa con **votazione in decimi** e deriva dalla **media**, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il **voto di ammissione e la media non arrotondata dei voti delle prove e del colloquio**. L'esame si intende **superato** se il candidato consegue una votazione complessiva di **almeno sei decimi**. Se la votazione finale raggiunge i dieci decimi, può essere accompagnata dalla **lode**, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Per la lode è richiesta **l'unanimità della Commissione**.

5.2. Prove standardizzate nazionali

Prove standardizzate nazionali nella scuola primaria

- Le prove standardizzate nazionali dall'INVALSI sono somministrate nel mese di maggio nelle classi seconde e quinte.
- Nella classe seconda si effettuano le prove di italiano e matematica.
- Nella classe quinta si effettuano le prove di italiano, matematica e inglese.
- Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.
- Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Prove standardizzate nazionali nella scuola secondaria di primo grado

- Le prove standardizzate nazionali predisposte dall'INVALSI sono somministrate entro il mese di aprile nelle classi terze e sono finalizzate a rilevare gli apprendimenti in italiano, matematica, inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono somministrate e svolte con l'uso del computer.
- Per la prova di inglese al termine del primo ciclo, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori.
- La partecipazione alle prove rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e del secondo ciclo di istruzione. Per gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

5.3 La certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della **classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato**. La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

ADOZIONE DI MODELLI NAZIONALI

- D.M. 742/17

- Art. 3 per la scuola primaria
- Art. 4 per la scuola secondaria di I ciclo, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. (Rif. Artt. 1 e 9 D.Lgs. 62/17 D.M. 742/17)

5.4. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ NEL PRIMO CICLO

La valutazione per gli alunni con disabilità

- La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte.
- **PROVE INVALSI:** Gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
- **PROVE D'ESAME:** Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI.
- **PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE:** Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
- **ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO:** È rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
- **DIPLOMA FINALE:** Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

La valutazione per gli alunni con DSA

- La valutazione per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
- **PROVE INVALSI:** Gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.
- **PROVE D'ESAME:** Per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in

corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

- **PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»:** Se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame.
- **DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA:** In casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.
- **DIPLOMA FINALE:** Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove
(Rif. Art. 11 D. Lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17)